

**INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 SUL TRATTAMENTO DEI DATI
PERSONALI DEI SOGGETTI CHE SEGNALAZIONI ILLECITI
(art. 54-bis D.Lgs. n.165/2001)**

Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione, con sede in Scala Cappuccini n.1, 34131 Trieste

Tel.: [+39-040/5604232](tel:+39-040/5604232)

e-mail: segreteria.presidente@fvgs.it

Responsabile interno della Protezione dei dati (DPO): dott.ssa Francesca Gurtner

e-mail: dpo@fvgs.it

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati personali sono trattati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (art. 6, comma 1, lett. e) GDPR) con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità della Società ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. n.165/2001, dai soggetti che, in ragione del proprio rapporto di lavoro presso la Società, vengano a conoscenza di condotte illecite, in particolare:

- dipendenti della società;
- titolari di un rapporto di collaborazione, ex art. 2 D.lgs. n.81/15, che svolgono la propria attività lavorativa presso la società;
- lavoratori o collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore della società;
- liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività presso la società;
- volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso FVGS;
- azionista e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto.

Le segnalazioni possono essere effettuate nei confronti dei medesimi soggetti di cui sopra.

In caso di trasferimento, di comando e/o distacco (o situazioni analoghe) del dipendente presso altra amministrazione, questi può riferire anche di fatti accaduti in un'amministrazione diversa da quella in cui presta servizio al momento della segnalazione: in tal caso la segnalazione deve essere presentata presso l'amministrazione alla quale i fatti si riferiscono o ad ANAC.

TIPI DI DATI TRATTATI, FINALITÀ E DURATA DEL TRATTAMENTO

I dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con la Società, commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il medesimo, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati. Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il Responsabile provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza ai seguenti destinatari:

- a) agli organi e alle strutture competenti della Società per l'adozione di eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari anche a tutela della Società stessa;

b) se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei Conti e all'ANAC.

Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e conoscere l'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

Nella gestione delle pratiche il RPCT si avvale di personale della Società appositamente autorizzato al trattamento dei dati personali (artt. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 Regolamento e art. 2-quaterdecies del Codice privacy) che deve attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT.

È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n.190/2012.

I dati raccolti (segnalazione e relativa documentazione) sono conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati; la conservazione non può continuare oltre i cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione

DESTINATARI DEI DATI

L'Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti e l'ANAC possono, se del caso, ricevere i dati raccolti a seguito della segnalazione. La comunicazione tra le autorità competenti deve essere effettuata a norma del GDPR, del Codice della privacy nonché del D.Lgs. n.51/18 in materia di *Trattamento effettuato da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati*. La comunicazione di dati personali da parte delle istituzioni, degli organi o degli organismi dell'Unione europea è effettuata in conformità del Regolamento (UE) 2018/1725.

Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di *digital whistleblowing* in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679. Whistleblowing Solutions è il partner tecnologico selezionato da Transparency International e l'Associazione Hermes promotori del progetto Whistleblowing PA.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati hanno il diritto di esercitare i diritti garantiti dalla normativa (per esempio, ottenere dalla Società, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda e/o di opporsi al trattamento - artt. 15 e ss. del Regolamento) con apposita istanza presentata direttamente al *Responsabile della Protezione dei dati personali* - *dp* presso il Titolare del Trattamento Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. (e-mail dpo@fvgs.it tel: **040/5604248**).

DIRITTO DI RECLAMO

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 - GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo al Garante della privacy, come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di proporre ricorso avanti l'Autorità giudiziaria (art. 79 del Regolamento).